



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica
UFFICIO VI - UFFICIO DI STATISTICA

Indicatori della spesa *pubblica* per l'istruzione scolastica

Anno finanziario -1999



Novembre 2001

PRESENTAZIONE

Da alcuni anni l'Ufficio di Statistica di questo Ministero affianca ai periodici notiziari, dedicati ai risultati degli scrutini e degli esami di fine anno, degli studi monografici incentrati sulle spese per l'istruzione, volti a ricostruire un quadro complessivo ed articolato delle dinamiche economiche in gioco nel settore.

Il presente lavoro, ripropone a distanza di due anni, l'analisi sulla spesa pubblica per la scuola prendendo in considerazione gli ultimi dati disponibili riferiti all'anno 1999.

Nota introduttiva

I lavori dell'Ufficio di Statistica in tema di spesa per l'istruzione hanno preso avvio, e si sono sviluppati, nell'ambito delle attività volte a soddisfare le esigenze conoscitive su tale materia da parte degli organismi statistici internazionali.

I nodi concettuali in termini di definizione degli aggregati di spesa e di costruzione degli indicatori hanno pertanto come riferimento le linee guida stabilite in sede internazionale.

Rispetto alla precedente versione (i cui dati si riferivano al 1997) l'approccio metodologico utilizzato per il calcolo delle nuove stime contiene diverse novità.

L'ISTAT ha, infatti, introdotto innovazioni e miglioramenti in alcune rilevazioni essenziali ai fini delle statistiche della spesa, rendendo così disponibili dati di base più precisi ed affidabili.

In particolare, le stime concernenti la spesa degli enti locali (comuni e province) sono calcolate utilizzando i dati rilevati con i nuovi modelli di certificato del conto di bilancio (in applicazione al DPR 194/1996) che forniscono informazioni più dettagliate sui flussi di competenza e di cassa per tipologia di funzioni e di servizi locali. Per la "funzione istruzione" ciò permette una migliore individuazione delle spese per il personale e una più netta distinzione tra spese attribuibili alla scuola e spesa destinate ad altri settori formativi e culturali.

Inoltre, l'effettuazione di una raccolta campionaria dei certificati di conto di bilancio dei comuni, nell'ambito della normale procedura di rilevazione censuaria, ha consentito di fondare le stime non più su dati riferiti ad anni precedenti, ma su dati riguardanti il medesimo anno 1999.

Un altro elemento di differenziazione è la tipologia di spesa utilizzata per il calcolo degli aggregati, costituita non più dalle uscite di cassa bensì dalle uscite di competenza economica. Il cambiamento è mirato a rendere più coerenti i dati contabili utilizzati con le definizioni fissate dal nuovo Sistema europeo dei conti (SEC95).

Al presente studio, hanno dato un valido contributo la “Direzione centrale della contabilità nazionale ” ed il “Servizio Istituzioni pubbliche e private” dell'ISTAT che, oltre ad alcuni dati essenziali, hanno fornito utili suggerimenti metodologici.

Di seguito, infine, si evidenziano alcuni fra i dati più significativi emersi.

Principali risultati

La spesa pubblica per l'istruzione e la formazione dell'anno 1999 è stata di quasi 97.600 miliardi di lire, di cui poco meno di 75.000 riferibili all'istruzione scolastica, finanziati in massima parte dal Ministero della Pubblica Istruzione (oltre 57.000 miliardi). Quest'ultima, in termini percentuali, è pari al 3,49% del PIL con un leggero decremento rispetto ai valori degli ultimi anni; rimane, invece, su valori stabili la corrispondente quota calcolata sulla spesa pubblica totale (7,21%).

La spesa per il personale scolastico, inteso in senso lato e al netto dell'IRAP, è stata di circa 57.000 miliardi di cui circa 45.000 destinati al personale insegnante, pari al 64,4 % del totale della spesa pubblica.

Il costo annuo per studente delle scuole pubbliche è stato mediamente di 9.311.000 con una significativa variabilità tra i gradi d'istruzione. Il massimo si raggiunge nella scuola media dove supera i 10.000.000 di lire mentre il costo per allievo più basso, poco oltre gli 8.300.000, si ha nella scuola materna.

Il dirigente
Mariano Ferrazzano

ELENCO DELLE TABELLE E GRAFICI**Indicatori - Anno 1999**

- Tab. 1 - Spesa pubblica per l'istruzione in rapporto al PIL e alla spesa pubblica totale
Tab. 2 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo l'amministrazione di finanziamento
Tab. 3 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo il settore di sovvenzionamento
Tab. 4 - Spesa pubblica diretta per le istituzioni scolastiche pubbliche secondo il livello d'istruzione
Tab. 5 - Costo per studente nelle scuole pubbliche
Tab. 6 - Spesa cumulativa unitaria relativa alla diversa durata dei cicli scolastici
Tab. 7 - Spesa pubblica per le istituzioni scolastiche pubbliche secondo la categoria delle risorse
Tab. 8 - Finanziamenti del Ministero della Pubblica Istruzione

- Graf. 1* - Spesa pubblica per l'istruzione in % del PIL e della spesa pubblica
Graf. 2 - Spesa pubblica per la scuola secondo la fonte di finanziamento
Graf. 3 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo il settore di sovvenzionamento
Graf. 4 - Spesa pubblica per l'istruzione secondo i tipi di attività
Graf. 5 - Spesa pubblica per livello d'istruzione
Graf. 6 - Spese correnti e spese di capitale
Graf. 7 - Spesa MPI negli anni 1996-2000
Graf. 8 - Composizione della spesa corrente MPI

Appendice

- Tab. A1 - Statistiche di riferimento
Tab. A2 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo la fonte di finanziamento
Tab. A3 - Spese pubbliche per l'istruzione scolastica secondo il settore di sovvenzionamento

Hanno collaborato al presente lavoro:

**Gemma De Sanctis
Lucia De Fabrizio**

**Chiarimenti sul contenuto del presente documento
possono essere richiesti a:**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
S.A.I.I.T. -Ufficio VI-Ufficio di Statistica
tel. 06/58495064 - 06/58485068
e-mail: saiit.stat.div2.edu@istruzione.it**

1. La spesa pubblica per l'istruzione in rapporto al PIL e alla spesa pubblica totale

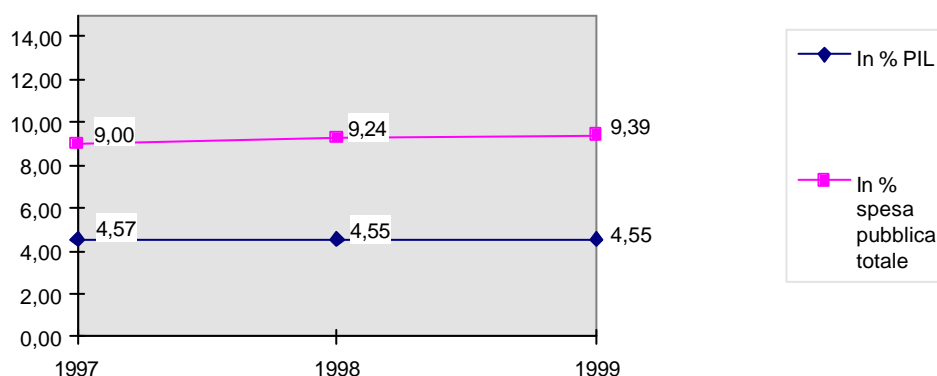
Nel 1999 le risorse pubbliche destinate all'istruzione sono state di circa 97.500 miliardi di lire, pari al 4,6% della ricchezza del paese (Prodotto Interno Lordo-PIL). Circa 75.000 miliardi sono andati a favore dell'istruzione scolastica, corrispondenti al 3,5% del PIL (**tab. 1a**).

Sul totale della spesa pubblica, la spesa per l'istruzione assorbe una quota di circa il 9,4% che si attesta al 7,2% se si considera la sola scuola.

L'andamento degli ultimi 3 anni evidenzia una sostanziale stabilità della percentuale di spesa sul PIL (4,6% nel triennio 97-99) e una tendenza alla crescita in rapporto alla spesa pubblica totale (dall'9,0% del 1997 al 9,4% del 1999).

Tuttavia, se si considerano separatamente i settori formativi, si osservano tendenze differenziate: la spesa per la scuola ha registrato un lieve decremento sul PIL (dal 3,6% nel 1997 al 3,5% nel 1999) mantenendosi, invece, stabile in rapporto alla spesa pubblica; la spesa per la formazione professionale regionale e quella per l'istruzione universitaria mostrano una maggiore dinamicità positiva in riferimento sia alla quota sul PIL sia alla spesa pubblica.

Graf.1 - Spesa pubblica per l'istruzione in % del PIL e della spesa pubblica - Anni 1997-99



Tab. 1 - Spesa *pubblica* per l'istruzione in rapporto al PIL e alla spesa pubblica totale

Tab.1a - Spesa pubblica per l'istruzione in % del PIL e della spesa pubblica totale - Anni 1997 - 1999 (a)

	Istruzione scolastica	Formazione professionale regionale	Istruzione universitaria e ricerca scientifica	Totale istruzione e formazione
<i>in milioni di lire</i>				
1997	72.241.393	4.299.652	14.227.073	90.768.118
1998	73.798.678	4.928.469	15.808.070	94.535.217
1999	74.902.542	5.720.753	16.936.287	97.559.582
<i>in % PIL</i>				
1997	3,64	0,17	0,72	4,57
1998	3,55	0,24	0,76	4,55
1999	3,49	0,27	0,79	4,55
<i>in % spesa pubblica totale</i>				
1997	7,17	0,34	1,41	9,00
1998	7,21	0,48	1,55	9,24
1999	7,21	0,55	1,63	9,39

Tab.1b - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo i diversi tipi di scuola in % del PIL e della spesa pubblica totale - Anno 1999 (a)

	Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media	Scuola Secondaria Superiore	Tutti i livelli d'istruzione e comprese le spese non distribuite
In % PIL	0,44	1,04	0,78	1,08	3,49
In % spesa pubblica totale	0,90	2,16	1,62	2,23	7,21

(a) Per i dati di base v. tabb. A1-A3 in appendice

Fonte: Elaborazioni SAIIT-Ufficio di Statistica - su dati Min. Tesoro, MPI, Murst e ISTAT

2. Le fonti di finanziamento

Il principale finanziatore del sistema scolastico è lo Stato che nel 1999 ha investito in istruzione circa 58.000 miliardi (77,4% della spesa), provenienti quasi esclusivamente dal MPI. Seguono gli enti locali con circa 15.000 miliardi (20,3 %) e le regioni con circa 1.750 miliardi (2,3%) (v. **tab. 2**).

La posizione preminente dello Stato è data dal suo ruolo preponderante nel pagamento delle retribuzioni del personale, voce notevolmente più importante nelle spese degli istituti scolastici (v. anche **tab. 7**).

Nell'ambito degli enti locali, i comuni costituiscono i finanziatori di maggior peso. Sono, infatti, a carico dei comuni le spese del servizio scolastico preprimario a gestione locale ; le retribuzioni del personale ausiliario della scuola materna ed elementare statale; le spese di fornitura dei locali, la loro manutenzione e arredo per la scuola materna e la scuola dell'obbligo. Inoltre, i comuni provvedono (per la parte a carico del settore pubblico) ai servizi di assistenza scolastica (mense, trasporto scolastico, ecc.) e alla fornitura gratuita dei libri scolastici. Le province provvedono alle retribuzioni di parte del personale non docente degli istituti d'istruzione di secondaria superiore, nonché alla fornitura, manutenzione, arredo dei locali di questa fascia d'istruzione.

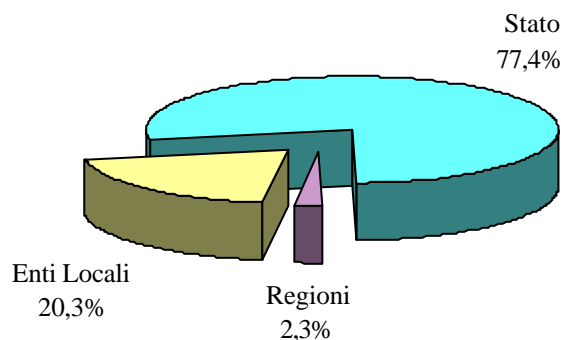
Le competenze degli enti locali, come è noto, sono oggi parzialmente cambiate a seguito delle innovazioni introdotte dal D. L.vo 112/98 e dalla L. 124/99.

**Tab. 2 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica
secondo l'amministrazione di finanziamento – Anno 1999**

	Miliardi di lire correnti	in %
Spesa per la scuola delle amministrazioni statali	57.990,7	77,4
<i>- di cui MPI</i>	<i>57.201,0</i>	<i>98,6</i>
Spesa per la scuola delle amministrazioni regionali	1.750,3	2,3
Spesa per la scuola degli enti locali	15.161,6	20,3
TOTALE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	74.902,6	100,00

Fonte : Vedi tab.1

**Graf.2 - Spesa pubblica per la scuola secondo la
fonte di finanziamento**



3. Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo il settore di sovvenzionamento

Accanto al grosso dei finanziamenti volti a sovvenzionare gli istituti scolastici pubblici, alcune quote di spesa, sia pure di modesta entità, sono dirette a sostenere l'istruzione mediante contributi alle scuole private e contributi alle famiglie.

I dati disponibili, sebbene non consentano un'analisi puntuale e dettagliata, tuttavia permettono di ricavare ordini di grandezza e indicazioni di massima.

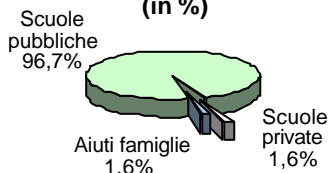
I finanziamenti alle scuole private sono effettuati principalmente dallo Stato e, nel 1999, rappresentano circa lo 0,9% del totale della spesa statale (v. **tab. 3a**). I fondi sono assegnati alle scuole materne autorizzate ed elementari parificate, quale contributo per l'accoglienza gratuita (comprensiva del servizio mensa) di alunni appartenenti a famiglie di status socioeconomico disagiato. Difatti, se si esamina la **tab. 3b**, si evidenzia che nella scuola materna ed elementare i contributi pubblici agli istituti privati costituiscono il 3,6% e lo 0,8% rispettivamente.

Il sostegno alla frequenza scolastica tramite aiuti finanziari alle famiglie è invece prerogativa delle amministrazioni territoriali. Nel 1999 i trasferimenti alle famiglie sotto forma di assegni o borse di studio costituiscono, all'incirca, il 6% della spesa delle regioni e il 4% di quella degli enti locali (v. **tab. 3a**). Rispetto a questi ultimi va tuttavia precisato che i valori comprendono non solo gli interventi diretti alle famiglie ma anche quelli a favore delle scuole private senza scopo di lucro.

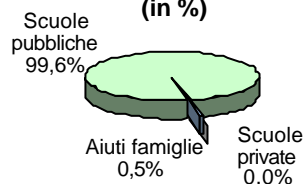
Inoltre, va ricordato che i destinatari degli aiuti non sono esclusivamente studenti di scuole pubbliche ma sono diretti anche a studenti di scuole private, come del resto generalmente previsto dalle leggi regionali sul diritto allo studio.

Graf. 3 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo il settore di sovvenzionamento - 1999

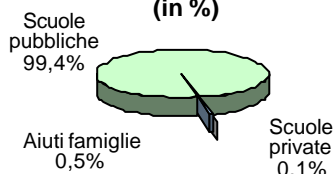
Graf. 3a - Scuola materna ed elementare (in %)



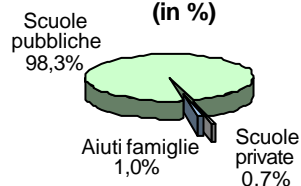
Graf. 3b - Scuola media (in %)



Graf. 3c - Scuola secondaria superiore (in %)



Graf. 3d - Tutti i livelli di istruzione (in %)



Tab. 3 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo il settore di sovvenzionamento - Anno 1999

Tab. 3a - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo la fonte di finanziamento e il settore di sovvenzionamento (in %) (a)

Spesa pubblica per l'istruzione	Stato	Regioni	Enti Locali	Totale
Spesa pubblica diretta per le scuole pubbliche	99,10	93,99	95,93	98,33
Spesa pubblica diretta per le scuole private	0,90	-	0,07	0,71
Spesa pubblica per aiuti finanziari alle famiglie/studenti	-	6,01	4,00	0,96
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

(a) Per i dati di base v. tabb. A1-A3 in appendice
 Fonte: Vedi tab.1

Tab. 3b - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo i gradi di istruzione e il settore di sovvenzionamento (in %) (a)

Spesa pubblica per l'istruzione	Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media	Scuola Secondaria Superiore	Tutti i livelli d'istruzione comprese le spese non distribuite
Spesa pubblica diretta per le scuole pubbliche	92,82	98,44	99,55	99,44	98,35
Spesa pubblica diretta per le scuole private	3,60	0,75	-	0,05	0,70
Spesa pubblica per aiuti finanziari alle famiglie/studenti	3,58	0,81	0,45	0,51	0,95
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(a) Per i dati di base v. tabb. A1-A3 in appendice
 Fonte : Vedi tab.1

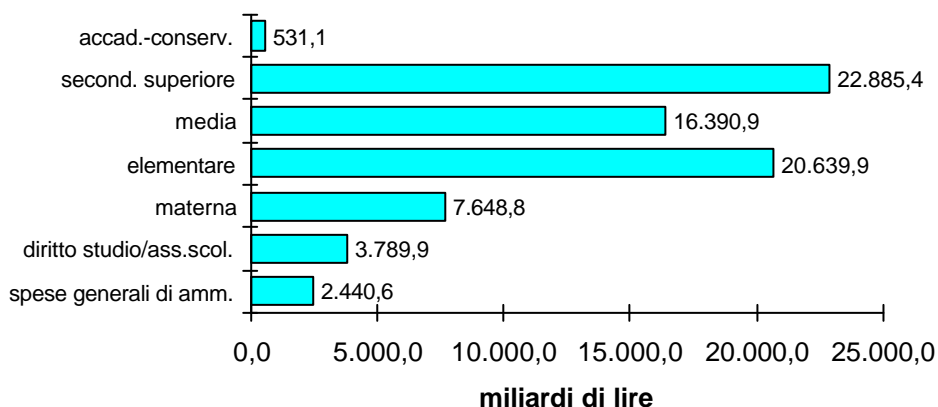
4. Ripartizione della spesa pubblica tra i gradi d'istruzione

Sul totale delle risorse specificatamente attribuibili alle strutture scolastiche (escluse le spese generali, quelle per il diritto allo studio e per l'istruzione artistica "superiore") la scuola secondaria superiore assorbe la quota più cospicua, pari, nel 1999, al 32,6%. Segue la scuola elementare con il 31,3%, la scuola media con il 23,8% e, quindi, la scuola materna con il 12,4% (v. **tab. 4** riga A). La ripartizione della spesa va, però, esaminata in relazione alla quota di studenti accolta da ciascun grado d'istruzione. Dal confronto si rileva che la scuola materna e quella elementare sono destinatarie di quote di spesa più contenute in rapporto alla corrispondente quota di iscritti, e, viceversa per le fasce d'istruzione secondaria.

L'allocazione più consistente di fondi a favore dei cicli della secondaria è un dato evolutivo dei sistemi scolastici, collegato alla crescita della quota di utenti via via assorbiti da questi settori. Questi ultimi registrano, tra l'altro, costi unitari per studente, di regola più elevati rispetto a quelli della scuola dell'infanzia ed elementare (v. **tab. 5**).

Tra la secondaria inferiore e quella superiore si rileva, comunque, una lieve differenza. Il valore del rapporto tra la quota della spesa e la quota degli studenti, pari a 1,09 per la prima e a 1,06 per la seconda sta a indicare che il segmento della scuola media beneficia di maggiori risorse.

Graf. 4 - Spesa pubblica per l'istruzione secondo i tipi di attività
 (miliardi di lire) - 1999



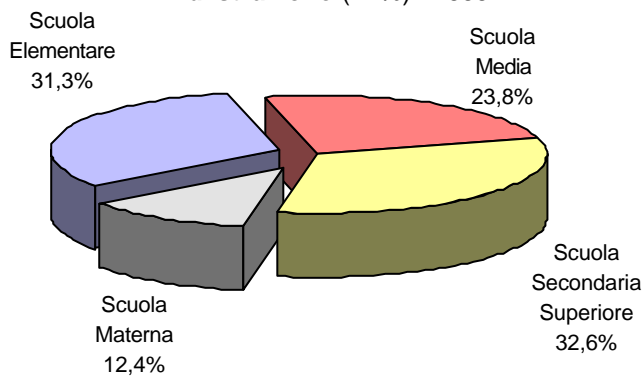
**Tab. 4 - Spesa pubblica diretta per le istituzioni scolastiche pubbliche
secondo il livello di istruzione - Anno 1999**

	Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media	Scuola Secondaria Superiore	Totale spesa pubblica
Quota spesa per fascia d'istruzione in % (A)	12,36	31,26	23,77	32,61	100,00
Quota studenti per fascia d'istruzione in % (B)	14,04	33,52	21,75	30,69	100,00
$C=(A)/(B)$	0,88	0,93	1,09	1,06	-

Per i dati di base v. tabb. A1-A3 in appendice

Fonte : Vedi tab.1

**Graf. 5 - Spesa pubblica per livello
d'istruzione (in %) - 1999**



5. La spesa per studente nelle scuole pubbliche

L'impegno finanziario a favore della scuola può essere ulteriormente definito attraverso l'analisi della spesa unitaria per studente. L'indice, come è noto, si calcola dividendo la spesa scolastica per il numero degli studenti delle scuole pubbliche.

Nella **tab. 5** la spesa per studente è calcolata considerando separatamente le spese per i diversi tipi di attività che fanno capo all'istruzione, vale a dire le spese:

- 1) per le attività di insegnamento (col.A);
- 2) per le attività volte a favorire la frequenza scolastica, tra le quali sono incluse, oltre alle spese per le mense e i trasporti scolastici, anche gli aiuti finanziari alle famiglie e la fornitura dei libri di testo (col.B);
- 3) per l'attività di organizzazione del sistema di insegnamento come quelle per l'Amministrazione generale dell'istruzione (col C).

La somma di tali componenti è riportata nella col. D ed è interpretabile come il finanziamento complessivo per studente nel 1999. La stima di col. A permette di evidenziare il sovvenzionamento per studente necessario agli istituti scolastici pubblici (in termini di retribuzioni e altre spese di funzionamento) ai fini dell'attività d'insegnamento in senso stretto. Nel considerare la lievitazione del costo per studente tra le stime di col. A e di col. D occorre tenere presente che quest'ultima riporta a carico di tutti gli studenti delle scuole pubbliche anche la parte di spesa che, come quella per i servizi di assistenza scolastica, interessa, in realtà, solo coloro che effettivamente fruiscono di tali servizi. L'indice, quindi, sottostima la spesa per studente nel caso di uno studente che fruisca di uno o più servizi, viceversa la sovrastima nel caso in cui questi ultimi non siano utilizzati.

Le stime così determinate conducono a rilevare un campo di variazione della spesa media per studente compreso tra gli 8.573.000 lire (col. A) e i 9.311.000 lire (col. D).

Il settore nel quale più si è investito è la scuola secondaria inferiore, nella quale, in media per ogni studente sono stati spesi circa 10.140.000 di lire. Viceversa la scuola materna è il settore con una spesa pro-capite più bassa : circa 8.365.000 lire.

Tali differenze dipendono da vari fattori: diverse modalità organizzative, il numero medio di allievi per insegnante, dimensione media delle classi, livello retributivo degli insegnanti e loro anzianità media di servizio, incidenza degli insegnanti di sostegno, ecc.

Nella secondaria, contrariamente a quanto si potrebbe presumere, la spesa per studente risulta lievemente più elevata nella scuola media. Il dato appare spiegabile alla luce della minore dimensione delle classi nella scuola media, della maggiore incidenza degli insegnanti di sostegno e, in generale, delle DOP (Dotazioni Organiche Provinciali). L'insieme di tali fattori concorre a determinare il rapporto alunni/insegnanti più basso tra tutti gli ordini di scuola (v. **tab. 5** col.E per le sole scuole statali).

Tab. 5 - Costo per studente nelle scuole pubbliche (in lire correnti)
(a) - Anno 1999

TIPI DI SCUOLA	Spesa pubblica per studente delle scuole pubbliche				a.s. 98/99 scuola statale	
	Per i servizi legati all'insegnamento	Per l'assistenza scolastica (compresi i sussidi finanziari diretti)	Per l'organizzazione generale del sistema scolastico	Totale	Alunni/ classi	Alunni/ Cattedre e posti di Organico di diritto
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Scuola Materna	6.911.679	1.265.730	187.987	8.365.396	23,19	11,52
Scuola Elementare	7.814.178	600.925	263.482	8.678.585	18,11	10,19
Scuola Media	9.561.021	259.953	319.714	10.140.688	20,44	9,48
Scuola Secondaria Superiore	9.461.620	93.707	304.216	9.859.543	21,68	9,99
Totale	8.573.046	464.437	273.278	9.310.761	20,20	10,10

(a) Per i dati di base v. tabb. A1-A3 in appendice.

Le spese per l'attività di organizzazione generale sono state attribuite alle scuole pubbliche tenendo conto anche dell'attività per la scuola privata.

Fonte: Vedi tab.1

6. I costi della scolarità

La **tab. 6** presenta una ricostruzione della spesa che, in via teorica, è necessaria affinché uno studente porti a termine un determinato percorso scolastico. La stima è effettuata cumulando il finanziamento unitario relativo agli anni di corso dei differenti gradi d'istruzione. Il valore così ottenuto, espresso ai prezzi del 1999, corrisponde a quanto costerebbe, in media, un determinato itinerario formativo nell'ipotesi che esso sia percorso regolarmente.

Sulla base di queste ipotesi si può ritenere che il costo di uno studente che arrivi a concludere il ciclo dell'obbligo (sino ai 14 anni ancora nell'a.s. 1998-99) senza ripetenze e frequentando i 3 anni di scuola materna (11 anni di scolarità), si attesta in media sui 98.900.000 di lire, quello di un diplomato di secondaria superiore (16 anni di scolarità) raggiunge i 148.200.000 di lire (v. **tab. 6a**).

I costi sopra definiti cambiano sensibilmente qualora si prenda in considerazione l'incidenza delle ripetenze. Il costo di un licenziato delle medie che abbia subito una ripetenza nel triennio della secondaria inferiore sale a 109.000.000 di lire, con un incremento del 10,3 % rispetto al costo di un licenziato 'regolare'. Nel caso di uno studente che si qualifichi presso un istituto professionale, un'eventuale ripetenza durante il triennio professionale comporta un aumento del 7,7 % rispetto al costo di un qualificato senza ripetenze (138.000.000 di lire contro 128.500.000). Infine, il conseguimento di una maturità quinquennale con alle spalle due ripetenze durante il ciclo secondario, fa innalzare il costo fino a 168.000.000 di lire, vale a dire circa il 13% rispetto al costo di un percorso regolare.

Tab. 6 - Spesa cumulativa unitaria relativa alla diversa durata dei cicli scolastici (migliaia di lire correnti) - Anno 1999

Tab. 6a - Spesa cumulativa totale (compresa la spesa per aiuti finanziari alle famiglie, per i servizi di assistenza scolastica e le spese generali)

Ciclo Scolastico	Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media	Istituti Professionali e Istituti d'Arte	Licei Artistici	Scuola Secondaria Superiore	Durata totale e Spesa totale	Spesa cumulativa con eventuali ripetenze
<i>Fino alla licenza media</i>	3 anni 25.096	5 anni 43.393	3 anni 30.422				11 anni 98.911	1 ripetenza nella scuola media 109.052
<i>Fino alla qualifica professionale</i>	3 anni 25.096	5 anni 43.393	3 anni 30.422	3 anni 29.579			14 anni 128.490	1 ripetenza nel ciclo professionale 138.350
<i>Fino alla maturità artistica/ magistrale</i>	3 anni 25.096	5 anni 43.393	3 anni 30.422		4 anni 39.438		15 anni 138.349	1 ripetenza nelle medie + 1 nella sec. superiore 158.350
<i>Fino alla maturità liceale e tecnica</i>	3 anni 25.096	5 anni 43.393	3 anni 30.422			5 anni 49.298	16 anni 148.209	2 ripetenze nella secondaria superiore 167.929

Tab. 6b - Spesa cumulativa per i soli servizi di insegnamento

Ciclo Scolastico	Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media	Istituti Professionali e Istituti d'Arte	Licei Artistici	Scuola Secondaria Superiore	Durata totale e Spesa totale	Spesa cumulativa con eventuali ripetenze
<i>Fino alla licenza media</i>	3 anni 20.735	5 anni 39.071	3 anni 28.683				11 anni 89.370	1 ripetenza nella scuola media 98.931
<i>Fino alla qualifica professionale</i>	3 anni 20.735	5 anni 39.071	3 anni 28.683	3 anni 28.385			14 anni 116.074	1 ripetenza nel ciclo professionale 125.536
<i>Fino alla maturità artistica/ magistrale</i>	3 anni 20.735	5 anni 39.071	3 anni 28.683		4 anni 37.846		15 anni 124.976	1 ripetenza nelle medie + 1 nella sec. superiore 143.999
<i>Fino alla maturità liceale e tecnica</i>	3 anni 20.735	5 anni 39.071	3 anni 28.683			5 anni 47.308	16 anni 135.797	2 ripetenze nella secondaria superiore 154.721

Fonte : Vedi tab . 1

Lettura: la prima riga riporta i cicli scolastici secondo la loro durata. La seconda riga, utilizzando la spesa media teorica di base (cfr. indicatore tab.5), ricostruisce i costi "teorici" dei diversi cicli scolastici nel 1999 (spese teoriche per il percorso di un ciclo e non costo reale). Un ciclo scolastico di 11 anni che va dalla scuola materna alla scuola media, in assenza di ripetenze, costa teoricamente tra i 98.900.000 - 89.000.000 di lire a seconda che lo studente usufruisca o meno di forme di aiuto finanziario o dei servizi di assistenza scolastica. Analogamente un ciclo completo fino al conseguimento della maturità, cioè 16 anni di scuola, costa teoricamente, sempre in

assenza di ripetenze, da 136.0.000 circa a 148.000.000 di lire .

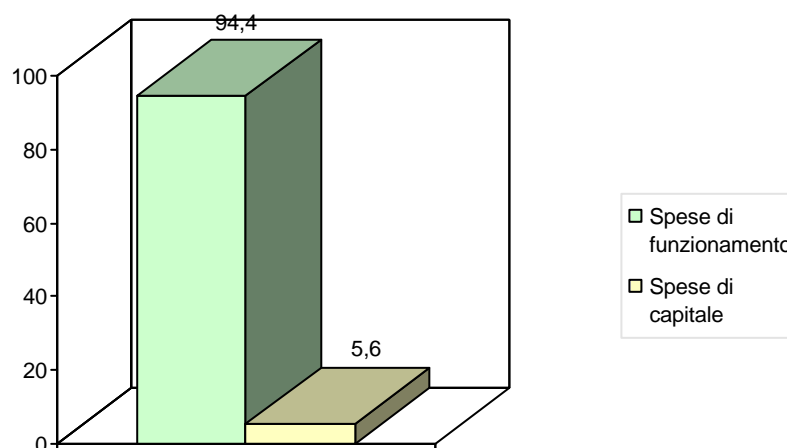
7. Spesa per l'istruzione secondo la categoria delle risorse

La tab. 7 mostra la struttura della spesa pubblica secondo le categorie economiche. Prevale di gran lunga la spesa per il personale che assorbe, nel 1999, il 77,6% del totale spesa pubblica ; le altre spese correnti costituiscono il 16,8% e gli investimenti rappresentano una quota pari al 5,6%.

Va precisato che la voce “spese correnti diverse dal personale” comprende, oltre alle spese per il funzionamento degli istituti scolastici e per i servizi di assistenza, anche l'imposta regionale per le attività produttive (IRAP).

La preponderanza della spesa per il personale si spiega con la natura stessa dell'attività educativa, la quale richiede un ingente impiego di risorse umane. L'esame delle singole fasce d'istruzione evidenzia, in linea con quanto emerso anche negli altri indicatori, che la maggior quota di spesa per il personale si ha nella scuola media, nella quale la spesa per i docenti assorbe il 70% a fronte di una media del 64% per la scuola nel complesso.

Graf. 6 - Spese correnti e spese di capitale - 1999
 (tutti i livelli d'istruzione - in %)



(a) Per i dati di base v. tabb. A1-A3 in appendice

Fonte : vedi tab.1

**Tab. 7 - Spesa pubblica per le istituzioni scolastiche pubbliche
secondo la categoria delle risorse - Anno 1999**

Tab. 7a - Ripartizione secondo la categoria economica - 1999

	Spese correnti			Spese di capitale	Totale
	Personale	Altre spese	Totale		
In miliardi di lire	57.192,6	12.368,4	69.561,0	4.103,2	73.644,2
In %	77,6	16,8	94,4	5,6	100,0

Fonte: vedi tab.1

**Tab. 7b - Spese correnti per tipo di risorse secondo il livello d'istruzione
(in %) - Anno 1999 (a)**

TIPO DI SCUOLA	Spese di personale			Altre spese funzionamento	Totale spese correnti
	Insegnanti	Personale non docente	Totale		
<i>Scuola Materna</i>	60,7	17,8	78,5	21,5	100,0
<i>Scuola Elementare</i>	64,1	18,5	82,6	17,4	100,0
<i>Scuola Media</i>	70,0	15,7	85,7	14,4	100,0
<i>Scuola Secondaria Superiore</i>	65,8	17,5	83,3	16,7	100,0
<i>Tutti i livelli d'istruzione e comprese le spese non distribuite</i>	64,4	17,9	82,2	17,8	100,0

(a) Per i dati di base v. tabb. A1-A3 in appendice

Fonte: vedi tab.1

8. La spesa del Ministero della Pubblica Istruzione

Nell'anno 2000 la spesa del ministero è stata di circa 61.00 miliardi con un incremento rispetto al 1999 di circa l'8% (v. **tab.8a**).

Nel quinquennio 1996-2000 la spesa del ministero dopo aver registrato tra il '96 e il '97 un sensibile decremento (-7,7%) è costantemente cresciuta, mantenendosi comunque stabile in rapporto al PIL (2,7%).

A fronte di tale stabilità si evidenzia un significativo aumento della quota di spesa del ministero sul totale della spesa statale passata dall'8,3% del 1997 al 10,3% del 2000.

Al contempo si constata una dinamica interna alla spesa corrente in direzione di un peso più accentuato sul totale, delle spese diverse da quelle per il personale, complessivamente passate dal 2,2 % del 1996 al 5,1% del 1999 e al 9,7% nel 2000. In quest'ultimo caso influisce però anche il nuovo sistema di classificazione delle categorie economiche, sistema applicato nel rendiconto proprio nel 2000. Difatti talune spese che nella precedente classificazione erano attribuite alla categoria del "personale in attività di servizio", nel nuovo sistema di classificazione sono confluite in altra categoria ; ad esempio, l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), uguale a 2.644 miliardi nel rendiconto 2000, costituisce una categoria a se stante (v. **tab. 8c**).

Se si confrontano i valori negli anni in cui i dati sono omogenei si osserva che, nel periodo 96-99, a modificare la composizione della spesa corrente hanno contribuito, oltre ai risparmi di spesa nelle categorie del personale, soprattutto gli aumenti per la categoria dei trasferimenti (+97%), e quello ancor più ragguardevole della categoria "acquisto di beni e servizi", più che triplicato negli anni in esame (+228,6 %).

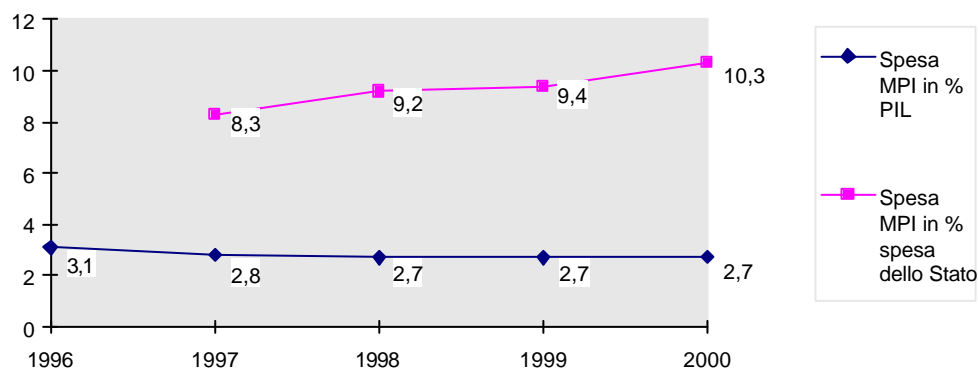
Tab. 8 - Finanziamenti del Ministero della Pubblica Istruzione

**Tab. 8a - Spesa del Ministero della Pubblica Istruzione
Anni 1996-2000 (miliardi di lire correnti)**

	Spesa Ministero Pubblica Istruzione (miliardi di lire)	Variazione spesa MPI in %	Spesa MPI in % PIL	Spesa MPI in % spesa dello Stato
1996	59.277,16		3,1	-
1997	54.703,18	-7,7	2,8	8,3
1998	56.445,67	3,2	2,7	9,2
1999	57.207,27	1,3	2,7	9,4
2000	61.737,42	7,9	2,7	10,3

Fonte : Elaborazioni M.I.U.R. – SAIIT-Ufficio di Statistica

**Graf. 7 - Spesa MPI anni 1996-2000
(in miliardi di lire)**

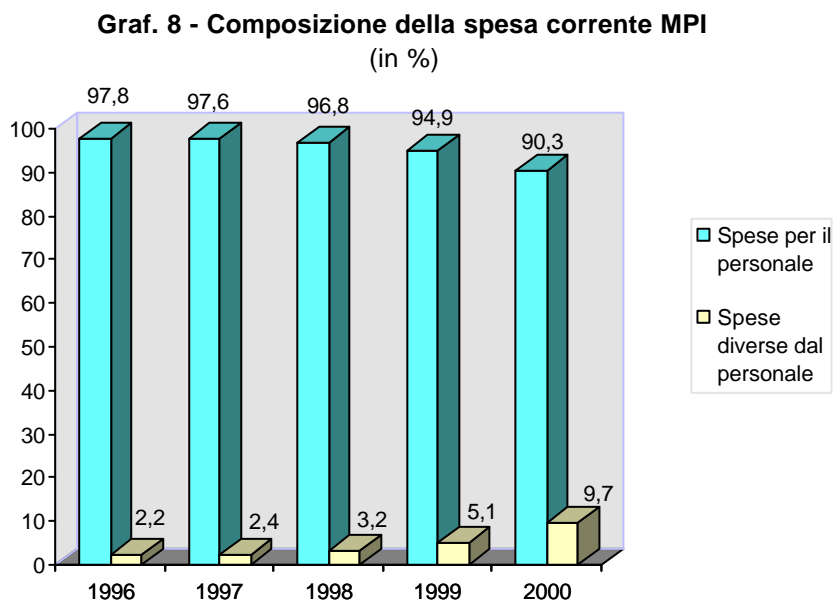


Tab. 8b – Spesa di parte corrente del MPI
Anni 1996-2000 – (miliardi di lire)

Categorie economiche	ANNI				
	1996	1997	1998	1999	2000 (*)
Valori assoluti					
Spese per il personale in attività di servizio	57.969,2	52.979,5	54.225,5	54.268,5	55.646,4
Spese diverse dal personale	1.307,6	1.723,4	2.220,0	2.938,6	6.005,1
Totale spese correnti	59.276,8	54.703,0	56.445,5	57.207,1	61.651,5
Composizione in % della spesa corrente					
Spese per il personale	97,8	97,6	96,8	94,86	90,3
Spese diverse dal personale	2,2	2,4	3,2	5,14	9,7
Totale spese correnti	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte : v. Tab. 1

Per l'anno 2000 nella voce ' spese per il personale' è considerata la categoria 'Redditi da lavoro dipendente'



Tab.8c - Spesa corrente del MPI secondo le categorie economiche - Anni 1996-1999

Categorie economiche	Anni				variazione 1996-99
	1996	1997	1998	1999	
valori assoluti (<i>miliardi di lire</i>)					<i>v.a.</i>
Personale in attività di servizio	57.969,2	52.979,5	54.225,5	54.268,5	-3.700,7
Personale in quiescenza	40,0	25,9	23,7	38,4	-1,7
Acquisto di beni e servizi	327,6	352,7	631,6	1.076,8	749,2
Trasferimenti	912,0	1.221,4	1.493,8	1.796,6	884,6
Poste correttive e compensative delle entrate	0,1	0,2	0,0	0,0	-0,1
Somme non attribuibili	27,8	123,3	70,9	26,9	-0,9
Totale spesa corrente	59.276,8	54.703,0	56.445,5	57.207,1	-2.069,7
Variazioni rispetto all'anno precedente in %					<i>in %</i>
		96-97	97-98	98-99	96-99
Personale in attività di servizio		-8,6	2,4	0,1	-6,4
Personale in quiescenza		-35,4	-8,2	61,6	-4,2
Acquisto di beni e servizi		7,7	79,1	70,5	228,6
Trasferimenti		33,9	22,3	20,3	97,0
Poste correttive e compensative delle entrate		90,0	-100,0	-	-100,0
Somme non attribuibili		343,1	-42,5	-62,1	-3,3
Totale spese correnti		-7,7	3,2	1,3	-3,5
Composizione rispetto alle categorie economiche in %					
Personale in attività di servizio	97,8	96,8	96,1	94,9	
Personale in quiescenza	0,1	0,0	0,0	0,1	
Acquisto di beni e servizi	0,6	0,6	1,1	1,9	
Trasferimenti	1,5	2,2	2,6	3,1	
Poste correttive e compensative delle entrate	0,0	0,0003	0,0	0,0	
Somme non attribuibili	0,05	0,2	0,1	0,05	
Totale spesa corrente	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: v. Tab 1

Tab. 8d - Spesa corrente del MPI secondo le categorie economiche - Anno 2000

Categorie economiche	milioni di lire	%	Categorie economiche	milioni di lire	%
Redditi da lavoro dipendente	55.646,4	90,3	Trasferimenti correnti all'estero	0,8	0,0
Consumi intermedi	2.185,8	3,5	Interessi passivi e redditi da capitale	18,0	0,0
Imposte pagate sulla produzione	2.644,4	4,3	Poste correttive e compensative	-	-
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	99,6	0,2	Altre uscite correnti	10,4	0,0
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	1.046,3	1,7	Totale spese correnti	61.651,5	100,0

APPENDICE

Tab. A1 - Statistiche di riferimento

Anni	PIL	Spesa pubblica totale	Spesa dello Stato
	Miliardi di lire	Miliardi di lire	Miliardi di lire
1997	1.987.165	1.008.019	660.340,0
1998	2.077.371	1.022.641	615.143,0
1999	2.144.959	1.038.765	609.444,0
2000	2.257.066	1.040.240	599.198,0

Fonte: ISTAT - Contabilità Nazionale

Alunni in totale e delle scuole pubbliche per grado di istruzione e anno scolastico

Anni Scolastici	Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media	Scuola secondaria superiore	Totale
Totale delle scuole					
1996/97	1.577.537	2.810.040	1.852.247	2.648.535	8.888.359
1997/98	1.585.430	2.816.356	1.803.807	2.597.983	8.803.576
1998/99 (a)	1.569.350	2.832.937	1.775.009	2.559.251	8.736.547
Scuole pubbliche					
1996/97	1.133.636	2.611.961	1.755.458	2.489.258	7.990.313
1997/98	1.142.424	2.683.974	1.769.696	2.452.016	8.048.110
1998/99 (a)	1.106.650	2.641.341	1.714.349	2.418.758	7.881.098

(a) I dati delle scuole non statali sono provvisori

Fonte : M.I.U.R. – SAIIT - Ufficio di statistica

Tab. A2 - Spesa pubblica per l'istruzione scolastica secondo la fonte di finanziamento (miliardi di lire correnti)

	1997	1998	1999
Spesa istruzione delle amministrazioni centrali dello Stato (a)	55.405,3	57.228,0	57.990,7
<i>- di cui MPI</i>	54.703,2	56.445,7	57.201,0
Spesa scuola amministrazioni regionali (b)	1.406,1	1.955,4	1.750,3
Totale spesa scuola enti locali (c)	15.429,9	14.615,3	15.161,6
TOTALE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
Totale spesa scuola amministrazioni pubbliche	72.241,3	73.798,7	74.902,6

(a) Spese al netto dei trasferimenti agli enti locali. Sono comprese le spese per le Accademie e i Conservatori.

(b) Stima delle spese per l'istruzione e il "diritto allo studio ordinario" al netto dei trasferimenti agli enti locali - Comprese le province autonome di Trento e Bolzano (elaborazioni su base dei dati ISTAT).

(c) Stima dei valori su dati ISTAT.

Fonte : M.I.U.R. – SAIIT - Ufficio di statistica

Fonti contabili : Rendiconto generale dello Stato - Impegni

Conto del bilancio delle regioni - Impegni

Certificato di conto consuntivo delle amministrazioni provinciali e delle amministrazioni comunali - Impegni

Tab. A3 - Spese pubbliche per l'istruzione scolastica secondo il settore di sovvenzionamento - Anno 1999 (miliardi di lire correnti)

	Scuola Materna	Scuola Elementar e	Scuola Media	Scuola Secondari a Superiore	Post- sec. Sup.	Accad./ Conser v	Spese non distribuit e (1)	Totale spesa pubblica
SPESE DIRETTE PER L'ISTRUZIONE								
Spese dirette per istituzioni scolastiche pubbliche	8.713,0	22.045,4	16.760,4	22.994,2	49,8	531,1	2.570,2	73.664,1
- di cui spese personale	6.516,8	17.276,6	13.838,9	18.265,6	-	479,1	815,6	57.192,6
<i>docenti</i>	5.040,5	13.414,1	11.304,7	14.438,9	-	417,0	158,6	44.773,8
<i>altro personale</i>	1.476,3	3.862,5	2.534,2	3.826,7	-	62,1	657,0	12.418,8
Spese dirette per istituzioni scolastiche private (2)	337,7	177,9	-	10,6	-	-	-	526,2
Totale spese dirette	9.050,7	22.223,3	16.760,4	23.004,8	49,8	531,1	2570,2	74.190,3
TRASFERIMENTI E PAGAMENTI ALLE ENTITA' PRIVATE								
Sussidi scolastici alle famiglie/borse di studio	336,5	181,7	76,2	117,9	-	-	-	712,3
Totale delle spese pubbliche d'istruzione per l'insieme delle amministrazioni pubbliche	9.387,2	22.405,0	16.836,6	23.122,7	49,8	531,1	2570,2	74.902,6
- di cui spese di capitale	410,8	1.131,6	603,5	1.062,9	-	-	894,3	4.103,1

(1) Le 'Spese non distribuite' comprendono : a) spese che nel rendiconto MPI non risultano attribuite ai centri di responsabilità relativi a ordini scolastici ; b) spese per la scuola da parte di altri ministeri (Esteri, Tesoro, Interni e Lavori pubblici) ; c) spese residuali delle regioni non attribuite a nessun livello di istruzione.

Le spese che nel rendiconto MPI o che nel certificato di conto dei comuni sono riportate in modo aggregato, sono state redistribuite tra i livelli di istruzione utilizzando informazioni desumibili da specifiche rilevazioni o adottando come chiave di ripartizione il numero di studenti.

(2) Spesa riferita ai contributi statali per l'anno finanziario 1999 alle scuole non statali sottratti i contributi alle scuole pubbliche non statali per l'a.s. 1998-99.

Sulle stesse tematiche:

- La spesa pubblica per l'istruzione - 1997
- Andamento delle retribuzioni del personale insegnante -
Anni 1993-2000
- Education At A Glance, 2001 - Gli indicatori per la spesa dell'istruzione